

INTERCESSIONE VOCAZIONALE

Siamo davanti a Gesù e, come Simone dopo la pesca miracolosa, conoscendo i nostri limiti e indegnità, ci affidiamo al suo Cuore pieno di misericordia. Gli parliamo di ogni nostra intenzione e delle necessità vocazionali della Chiesa.

Obbedienti alla tua Parola, ti chiediamo, Signore: "Manda operai nella messe". Nella nostra preghiera riconosci l'espressione di un grande bisogno: mentre diminuiscono i ministri del Vangelo, aumentano gli spazi dov'è urgente il loro lavoro.

Dona, perciò, ai nostri giovani, Signore, un animo docile e coraggioso per accogliere i tuoi inviti. Parla col tuo Cuore al loro cuore e chiamali per nome. Siano, per tua grazia, sereni, liberi e forti, legati a un amore unico, casto e fedele; apostoli appassionati del tuo Regno, ribelli alla mediocrità, umili eroi dello Spirito.

Ti chiediamo anche, Signore, che insieme ai "chiamati" non ci manchino i "chiamanti"; coloro che, in tuo nome, invitano, consigliano, accompagnano e guidano. Le nostre parrocchie siano segni accoglienti e spazi pedagogici della fede, dove sposi e figli crescano aperti alla tua Parola, disponibili alla tua chiamata.

Dona ai seminaristi la perseveranza: crescano in santità e sapienza. E chi già vive la tua chiamata - Vescovi, Sacerdoti, Religiosi -, sia confortato nel lavoro apostolico, protetto nelle ansie, custodito nelle solitudini, confermato nella fedeltà. A ogni tuo discepolo battezzato volgi il tuo sguardo di misericordia.

NON TEMETE, VI FARÒ PESCATORI DI UOMINI!

- Per il papa, i vescovi, i sacerdoti... - Per i missionari, i catechisti, gli educatori...
- Per i consacrati, le religiose e religiosi... - Per gli sposi e i genitori... - Per giovani, adolescenti, ragazzi... - Per nonni e anziani... - Per le nostre parrocchie e i gruppi cristiani... - Per la nostra gioia di dire il Vangelo... - Perché ci accompagni l'entusiasmo della fede... (...altre intenzioni).

Signore Gesù, affidiamo la nostra preghiera all'intercessione della tua Santa Madre: nascano dalle nostre invocazioni le vocazioni di cui abbiamo tanto bisogno, e rendi noi stessi disponibili perché la tua rete di salvezza sia riempita, a gioia e gloria del Padre. Amen.

Padre nostro

*Durante il mese mettiti in ginocchio qualche volta,
come Simon Pietro davanti a Gesù.*

SINT UNUM n. 365

SERIE: GLI INCONTRI DI GESÙ



GESÙ INCONTRA SIMONE DETTO PIETRO

QUESTO INCONTRO È NARRATO NEL VANGELO DI LUCA (CAP. 5)

Gesù ha iniziato da poco la sua vita pubblica. A Nazaret ha annunciato il suo programma (Lc 4,16-30), a Cafarnao ha guarito i malati (4,31ss), c'è grande movimento attorno a lui. Quelli di Nazaret lo hanno respinto, quelli di Cafarnao vogliono trattenerlo solo per loro, mentre le folle cominciano a cercarlo.

Egli è il predicatore itinerante che annuncia, in modo nuovo e forte, la Parola di Dio a tutti. Davanti a questo compito immane cosa farà? Sarà da solo o coinvolgerà qualcuno, cercherà dei discepoli? I discepoli li sceglie presto, per associarli al suo destino, al suo progetto. Tra questi, un volto appare subito in primo piano: è quello di Simon Pietro sulla cui barca Gesù sale per parlare alla gente che lo pressa da ogni parte. Così tra Simon Pietro e Gesù si stabilisce un rapporto stretto. È quanto ci viene detto all'inizio del brano del vangelo. Alla prima scena di Gesù che parla alla folla, ne seguono altre due: quella della pesca miracolosa e quella della chiamata di Simone. Nella chiamata e fede di Simon Pietro occorre vedere quella della Chiesa e la nostra oggi.

PREGHIERA

Simon Pietro, apostolo di Cristo, amico nostro, colonna della Chiesa, uomo fragile, abbi pietà di noi: accompagnaci nel nostro cammino. Tu, la cui umanità ha conosciuto l'entusiasmo e la ribellione, la chiarezza e l'umiliazione, la presunzione e la disperazione, insegnaci a conoscere noi stessi. Facci comprendere quanto è difficile sapere chi siamo, e insegnaci a conoscerci così come dal Padre e da Cristo siamo conosciuti.

Non permettere, apostolo Pietro, che camminiamo con gli occhi chiusi senza renderci conto di chi siamo, dove andiamo, quali condizionamenti esterni e interni premono su di noi. Aiutaci a conoscere quanto fragile, debole, insidiata è la nostra libertà, quanto superficiale è il nostro proposito, quanto imperfetta è la nostra intenzione di seguire la fede.

Fa' che impariamo umilmente a confrontarci con Gesù, come hai fatto tu: in questo modo possiamo trovare l'Amore di Colui che scruta il nostro cuore fino in fondo, Gesù Cristo, e ricevere forza ed entusiasmo per seguirlo. Amen. (CM Martini)

UNA PAROLA PER TE / PER NOI

Gesù invita Simone a tornare a pescare in pieno giorno, contro ogni logica del mestiere. E la pesca, che risulterà “*di una quantità enorme di pesci*”, non è fine a se stessa: simboleggia la missione alla quale Gesù vuol chiamare Simone e gli altri discepoli. A quel punto c'è il faccia a faccia

avvicinato: da una parte gli occhi sbarrati e increduli di Simone, dall'altra la parola forte e precisa di Gesù a lui: “*Non temere: d'ora in poi sarai pescatore di uomini*” (v. 10). E la conclusione: “*tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono*” (v. 11), che coinvolge anche noi.

LUCA 5

¹Mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, ²vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. ³Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. ⁴Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». ⁵Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». ⁶Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. ⁷Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. ⁸Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». ⁹Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; ¹⁰così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». ¹¹E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Cosa avrà pensato Simon Pietro ascoltando Gesù e il suo invito a pescare in pieno giorno, dopo il fallimento della notte?

Da dove nasce in lui l'enorme stupore e la grande umiltà che lo fa gettare in ginocchio?

RIFLETTI... Siamo davanti a tre passaggi sorprendenti. C'è gente impaziente di ascoltare la Parola di Gesù e di stargli vicino, perciò lui requisisce la barca di Simone per parlare alla folla assiepata sulla riva. C'è il coinvolgimento di Simone e dei suoi compagni per una nuova pesca. La sua reazione alla richiesta di Gesù è realistica: ricorda il fallimento della pesca notturna, sapendo che la notte è il tempo più favorevole per pescare, ma afferma la sua fiducia sulla parola di Gesù: “*Sulla tua parola getterò le reti*”. Il risultato inimmaginabile provoca due interrogativi: perché la parola di Gesù è così potente? tanta abbondanza di pesci cosa indica? E c'è la terza scena, quella principale: Simone e i suoi compagni, stupiti e sconvolti, non possono non confrontarsi con Gesù. Chi è mai? Se è il Signore, con che coraggio possono stargli davanti? Lui è il Santo, loro peccatori. Il timore li invade, si sentono indegni di stargli accanto. Ma è Gesù che li vuole con sé. Ed ecco la chiamata a Simone: “*Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini*”. Questa chiamata, Gesù la ripete anche oggi, rivolta alla Chiesa, a ciascuno di noi, ai nostri ragazzi e giovani.

5 MOMENTI DI PREGHIERA SU 5 PAROLE BIBLICHE

• *Dopo ogni parola puoi stare in silenzio, meditando, lodando, invocando...*

• *Oppure prega le decine del rosario per vivere in unione a Maria la Parola che ti è data...*

1. **“Mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù salì in una barca, che era di Simone”.** Ti meraviglia questa folla desiderosa ascoltare la Parola di Dio? Cosa vi trovava? Il Vangelo dice che Gesù parlava come uno che ha autorità, con una parola efficace. Desideri ascoltarlo? Senti importante almeno l'ascolto durante la messa della domenica? Gesù parla dalla barca di Pietro, che è immagine della Chiesa.
2. **“Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca”.** Pietro riceve un doppio incarico: guidare al largo la barca e gettare le reti per la pesca. Andare al largo: cosa vuol dire per te? hai forse bisogno di uscire dal tuo tran-tran quotidiano? Gettare le reti: cosa significa per te oggi? per la tua famiglia? per la tua parrocchia? Chi rimane chiuso, muore sia a livello di amore che di fede. Come puoi muoverti?
3. **“Simone rispose: Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti”.** Simon Pietro conosce il modo umano di pescare, non quello di Dio. Che fare? Fidarsi di Gesù o stare nelle proprie sicurezze? Sceglie di fidarsi, cioè di fare secondo la Parola. Cosa ti suggerisce la decisione di Simone? Sai decidere fidandoti della Parola di Gesù?
4. **“Al vedere la quantità enorme di pesci, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore”.** Lo stupore di Simone è grande perché sono grandi le cose di Dio. Tu hai sperimentato qualche volta lo stupore che rivela la grandezza di Dio e la tua povertà? Simone si inginocchia e si confessa indegno. Cosa ti suggerisce il suo atteggiamento? Da cosa senti bisogno di essere liberato?
5. **“Gesù disse a Simone: Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini”.** Gesù chiama Simone a diventare “pescatore di uomini”; anche a noi dice le stesse parole. Ti fidi di Gesù? Desideri dargli una mano per la salvezza di chi ti sta vicino? Sei contento di essere cristiano? Cosa fai per la tua parrocchia, per le missioni, nel volontariato? Collabori volentieri alle varie iniziative? Preghi e sostieni la vocazione dei ragazzi e dei giovani?